

L'INCONTRO

Il tecnocapitalismo minaccia il futuro *Loretta Napoleoni* spiega perché



▲ Sopra, la copertina del libro, a destra l'autrice Loretta Napoleoni

Una ristretta schiera di "tecnottiani", a capo di imprese come Amazon, Apple, Tesla e Meta, detiene le redini del progresso tecnologico alimentando disuguaglianze laceranti, consumismo di massa, concentrazioni di potere e ingenti speculazioni finanziarie. È il "tecnocapitalismo" di cui scrive Loretta Napoleoni nel libro *Tecnocapitalismo. L'ascesa dei nuovi oligopoli e la lotta per il bene comune*, edito da Meltemi, offrendone un ritratto accurato e impietoso. L'autrice lo presenta domani alle 18 alla libreria Il Libraccio in via Cerretani a Firenze.

Per Napoleoni, a minacciare il futuro è la rapidità della trasformazione tecnologica: quanto più le innovazioni si susseguono dirompenti, tanto più i mostruosi profitti dei "tecnottiani" si dilatano, a danno di salari e diritti del resto della popolazione. Come se non



bastasse, le criptovalute e l'intelligenza artificiale applicata agli scambi di Borsa stanno gonfiando bolle finanziarie destinate a scoppiare travolgendo ogni cosa. Tecnocapitalismo invita i lettori a stare all'erta, perché solo una nuova consapevolezza popolare e un rinnovato impegno collettivo per il bene comune possono consentirci di evitare il disastro globale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120634